

□ **Mozione n. 371**

presentata in data 5 ottobre 2009

a iniziativa dei Consiglieri Procaccini, Brandoni,

“Tagli all’organico della raffineria API di Falconara”

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Atteso che l’Amministratore delegato di Api raffineria di Ancona s.p.a. ha annunciato di voler procedere, dando attuazione al nuovo piano industriale, ad un pesante ridimensionamento dell’organico dell’impianto di Falconara Marittima, con tagli che interesserebbero 140 dipendenti, e cioè circa un terzo del personale attualmente occupato, e che fanno seguito a quelli che risulta siano stati operati dalle ditte appaltatrici che operano all’interno della raffineria soprattutto nel settore della manutenzione;

Considerato che la raffineria API di Falconara rappresenta, per la tipologia delle lavorazioni e per i materiali, prodotti petroliferi, impiegati, un polo ad elevato rischio ambientale e sanitario, come peraltro il susseguirsi di incidenti, alcuni dei quali gravissimi, e di guasti avvenuti nel corso degli anni dimostra;

Reputato che per i succitati motivi le questioni legate all’organico della raffineria si intersecano fortemente con quelle della sicurezza degli impianti e dei lavoratori, dell’ambiente e del territorio, nonché con la salvaguardia della salute dei cittadini e che, pertanto, la vicenda attuale non possa essere trattata come una normale ristrutturazione aziendale, ma che la dirigenza di API raffineria debba fornire alle istituzioni un prospetto analitico degli interventi che intende realizzare e spiegare come, nel nuovo quadro, potranno essere garantiti gli standard di sicurezza previsti dalle norme vigenti ed integrati da protocolli ed impegni che l’azienda ha nel tempo sottoscritto con le varie istituzioni;

Valutato che la programmata riduzione dell’organico - che, come noto, mai potrà essere compensata, se non in maniera assolutamente marginale, dalla eventuale realizzazione delle nuove centrali progettate dall’API - possa rappresentare solo il primo passo di una mutata strategia del gruppo API, di cui API raffineria è un braccio operativo, finalizzata ad una diversa “mission” industriale che merita di essere portata alla conoscenza delle istituzioni ed al confronto con il territorio, anche per le ulteriori e ancor più pesanti conseguenze sul piano occupazionale che questa scelta potrebbe comportare;

Espressa la propria solidarietà e vicinanza ai lavoratori della raffineria e alle organizzazioni sindacali

IMPEGNA

la Giunta regionale ad attivarsi per costituire un tavolo che veda riuniti Istituzioni, azienda e organizzazioni sindacali in cui vengano approfonditi i temi succitati con particolare riguardo agli aspetti occupazionali e alle tematiche che interessano la sicurezza dei lavoratori e dell’ambiente e la salute dei cittadini falconaresi.